



## INSIEME PER I BAMBINI

di don Natalino

E' notizia di qualche giorno fa: in Italia un bambino su tre nella fascia 6-9 anni è sovrappeso o obeso. Si tratta del tasso più alto in Europa, ma il fenomeno è in aumento in tutti i cosiddetti Paesi avanzati. Immediatamente si pensa all'urgenza di promuovere un'educazione alimentare, per proporre buone pratiche e quindi un cambiamento di abitudini e stili di vita. Ci saranno sicuramente progetti e azioni da mettere in campo, ma non saranno efficaci se non sapranno riconoscere che il soggetto primo del compito educativo è la famiglia.

Ho sempre ritenuto che il nostro rapporto - diretto o indotto - con il cibo è rilevante e sintomatico di tanti aspetti, sia positivi che problematici. Riguardano infatti la relazione genitori - figli, la cura educativa, il senso della vita che viene trasmesso. L'educazione alimentare è infatti momento del «convivio», termine che in origine significa «vivere insieme». Interessante anche l'origine del termine «alimento» che indica ciò che adatto a far crescere. Ecco evocata la comunità familiare: padre e madre non solo generano, ma fanno crescere (in senso integrale) e il cibo diventa cifra e simbolo del vivere insieme.

Non basta una sana nutrizione, occorre ritrovare il significato dei gesti e il valore dei tempi. Come possono le nostre comunità parrocchiali sostenere le famiglie in questo cammino?



**«NON BISOGNA PREOCCUPARSI  
DI CIÒ CHE SI MANGIA,  
MA CON CHI SI MANGIA»**

**(EPICURO)**

**SS. Messe** festive: 8:00 - 10:00 - 18:30 • feriali: 18:30 (al mercoledì 08:30)

prefestiva: 18:30 • **S. Rosario** ogni giorno: 18:00 • **Confessioni** sabato dalle 15:30

• **Adorazione eucaristica** ogni venerdì: 17.00 con catechesi sulle donne della Bibbia

**La chiesa è aperta** giorni feriali: 8 - 12 e 15:30 - 18:30 • giorni festivi: 8 - 11 e 17:30 - 20

## FAMIGLIE ITALIANE



(segue dal numero precedente)

Così presi ognuno dalla nostra vita, dalle nostre ambizioni, dal nostro lavoro, stiamo perdendo di vista quella che lo psicoanalista Massimo Ammaniti chiama “mentalizzazione”, cioè la capacità di vedere il punto di vista degli altri, di capire che il comportamento dei simili nasce da stati d’animo simili ai nostri. Ragazzi che ne fanno poca esperienza in famiglia arriveranno impreparati all’incontro con gli altri. A questo si ripara con l’illusione che concedono i social, grazie a o per colpa della tecnologia, che mettono in contatto (virtuale!) con tutti ma che alla logica della società, che è inclusiva, sostituiscono quella del gruppo, che è esclusiva. E il prezzo da pagare per far parte di questi gruppi, spesso e volentieri, è accettare di escludere lo sfigato, il disabile, il nero, chiunque si presenti vulnerabile. L’importante è conquistarsi un posto in quel gruppo!

Cosa è rimasto di buono, allora, nelle nostre famiglie italiane? Ci può salvare l’impegno, il senso di responsabilità. Un bene comune da perseguire. In Italia ci sono milioni di volontari, tanti dei quali molto giovani ma la tendenza è di non prenderli sul serio, non fino in fondo. Probabilmente non crediamo possano diventare davvero, finalmente, adulti, forse perché noi genitori per primi rifiutiamo di esserlo. A volte finiamo addirittura in competizione con loro, come se

ne invidiassimo ancora la gioventù. Abbiamo paura di essere odiati da loro se esercitiamo la giusta autorità, di non essere dei buoni genitori se non seguiamo la scia del permissivismo totale, perché poi inevitabilmente ce lo rinfacciano e non mancano di ricordarci che “tutti gli altri fanno così; tutti gli altri hanno questo e quell’altro... quindi lo devo fare anche io e lo devo avere anche io!”. Ammainati ricorda che non è più tempo del padre padrone ma le regole servono comunque e vanno rispettate. Discusse, frutto di mediazioni, costruite con il consenso, ma servono! Regole che aiutino i nostri ragazzi a conquistare sempre maggiore autonomia per iniziare a vivere, un giorno, la loro vita. Ma noi genitori siamo davvero pronti a questo? Erik Erikson, uno psichiatra, scrisse: “Se i genitori non accettano la propria morte, i figli non potranno entrare nella vita”. Noi genitori abbiamo paura di questo perché ci rendiamo conto che la loro crescita implica la fine del nostro ruolo, quello di controllo sui nostri figli ma non quello di “dispensatori d’affetto”. Siamo tutti tenuti ad essere buoni educatori, con impegno e responsabilità, fino a che ci è concesso farlo per diventare poi a vita “dispensatori d’affetto”, sempre innamorati dei nostri figli e sempre presenti se dovessero aver bisogno.

**Monica Alviti**

## UNO SGUARDO SULLA SETTIMANA

a cura di Alessandro Seno

*Un bel anniversario è appena trascorso e la sua celebrazione è avvenuta nel Sud Italia, zona troppo spesso definita a “traino” dell’operoso Nord e proprio di un mezzo di trasporto si festeggia la ricorrenza, per l’esattezza il primo treno ad aver viaggiato tra i nostri paesaggi! Correva l’anno 1839 e, a dirla tutta, l’Italia non era ancora Italia e la tratta ferroviaria interessata si trovava nel Regno delle due Sicilie e collegava Napoli a Portici, un fantastico viaggio di ben...7 chilometri e 250 metri!*

*Il 3 ottobre scorso il presidente Mattarella si è recato nella città partenopea per presenziare ai festeggiamenti e così si è potuto fare il punto sulla situazione dei trasporti ferroviari nella penisola: passi in avanti, da quel piccolo tratto di 180 anni fa, ne sono stati fatti parecchi e le rotaie sono arrivate a quasi 17.000 chilometri coprendo tutto il territorio; la velocità ora-*

### Responsabile:

don Natalino Bonazza  
natalinobonazza@mac.com

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

### In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

### Indirizzo:

Viale San Marco 170,  
30173 Ve Mestre

### Web:

www.sangiuseppemestre.it

### Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

### Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/

ria è passata dai 40 chilometri ai quasi 300 di alcune tratte e i passeggeri sono aumentati dai 250 del viaggio inaugurale fino alle decine di migliaia che quotidianamente usano il treno per lavoro, svago o studio.

Nei prossimi quattro anni il gruppo FS rinnoverà l'80% dei propri convogli introducendo anche due nuovi treni, il Rock e il Pop, che agiranno su linee locali e regionali; l'investimento stimato è di circa 6 miliardi di euro.

Da una piccola stazione è partito quindi un viaggio che non è ancora terminato e si spera possa allungarsi sempre più! Infatti muoversi in treno è considerata l'alternativa più ecologica tra i grossi mezzi di trasporto e questo riguarda anche lo spostamento delle merci, troppo spesso movimentate tramite gomma, cioè camion, con conseguente ricaduta negativa su smog, traffico e costi.

In Italia le grosse tratte sono ben servite e con orari tra i più vari, il problema è il costo del biglietto che spesso risulta caro se acquistato per treni veloci e con orari nella fascia media di fruizione che va dalle 09.00 alle 18.00; per i percorsi locali il problema da superare è quello della puntualità e della garanzia della tratta, cosa non scontata visto che molti passeggeri, arrivando in stazione, si vedono cancellato senza preavviso l'unico convoglio per piccoli paesi o città medie con conseguente ricorso a mezzi alternativi o ad attese di qualche ora per il treno successivo con l'immane intasamento di persone nelle carrozze.

Speriamo che la cura alla clientela vada di pari passo con quella dedicata ai mezzi!

## STORIA DI UNA PASSIONE AL TEATRO TONIOLO

Un pomeriggio a Teatro per incontrare una storia. Martedì 15 ottobre 2019, alle 18.30, al Teatro Toniolo di Mestre, la presentazione del libro *Ad Alta Voce - Storia di un ragazzo diventato Tenore*. E' un diario di esperienze. Dal primo coro amatoriale al debutto alla Scala di Milano. L'autore ci mostra come, coltivando una passione travolgente per il canto, abbia potuto superare ostacoli e avversità arrivando - con successo - nei teatri di tutto il mondo. L'autore sarà intervistato da Nicola Ardolino, musicista e direttore di coro. L'ingresso è libero e gratuito.

### NELLA PACE

#### Leonardo Grillo di anni 73



I funerali hanno avuto luogo giovedì 3 ottobre  
nella Chiesa di San Giuseppe

#### Ida Manente ved. Toniolo di anni 92



I funerali hanno avuto luogo lunedì 7 ottobre  
nella Chiesa di San Giuseppe

## NOVITÀ DA GENTE VENETA



«Uno dell'Azione cattolica in azienda lo riconosci subito». A dirlo è Francesco Sordi, mestrino, unico docente in Italia di marketing scientifico. L'esperienza di Ac - spiega - insegna quello spirito di servizio che è fondamentale anche per la professione».

- Se ne occupa l'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:
- Vicariati: in Diocesi passano da tredici a nove. La variazione più rilevante in terraferma, dove si fondono Mestre, Carpenedo e Castellana, formando una nuova realtà da 130mila persone.
- - Peter e la sclerosi: «La mia malattia non mi ha abbattuto». Ha 40 anni e da tre si muove solo in carrozzina. «Spero nei nuovi farmaci, ma vorrei soprattutto sentirmi utile. Non penso mai al suicidio, credo che conti più di tutto la qualità del vivere».
- - Venezia, nuovo emporio solidale. Aprirà il prossimo 7 novembre grazie a Corte del Forner. Le persone indigenti vi troveranno aiuti alimentari.
- - Marghera, la prima Festa dei Popoli dove c'è un solo popolo. Migliaia di persone, domenica scorsa, alla manifestazione nel parco di Catene. La presenza delle scuole ha "mescolato" i genitori aldilà di etnie e culture.
- - Undici dipinti, undici sorprese di creatività. Al Centro diurno per persone con disabilità dell'Opera Santa Maria della Carità un'iniziativa consente agli ospiti di esprimere le proprie emozioni dipingendo su tela. Con risultati sorprendenti.
- - Censiti solo 450 delfini nel mare su cui si affaccia il Veneto. Lo zoologo Bearzi: «Acque troppo sfruttate dalla pesca; così i delfini calano di numero».



## PASSAGGI SCOUT

Sabato 12 e domenica 13 ottobre nel patronato della parrocchia di Conscio, frazione di Casale sul Sile, il gruppo AGESCI Mestre 9, che ha la propria sede in patronato della parrocchia del **Corpus Domini** inizia le attività con il tradizionale fuoco d'autunno e i passaggi. Guardiamo con stima e fiducia a questa realtà, che contribuisce ad arricchire le esperienze educative nelle comunità della nostra collaborazione pastorale.

## ANCH'IO ALL'ACR!

Da domenica 6 ottobre in patronato a **San Giuseppe** sono ripresi gli incontri dell'ACR, a cui partecipano bambini dalla prima elementare fino ai ragazzi di terza media. Speriamo che il grande entusiasmo dei piccoli possa smuovere sempre di più l'incertezza dei più grandi. Grazie fin d'ora agli animatori che si mettono in gioco per suscitare l'esperienza di vivere «a misura di ragazzi» con Gesù nella Chiesa.

## BOUTIQUE DELLA SOLIDARIETÀ

A **San Giuseppe** martedì 15 ottobre nel magazzino sottochiesa (lato campanile) la boutique della solidarietà è aperta dalle ore 15 alle 18. È una buona occasione per trovare che cosa indossare in autunno e inverno con modica spesa.

## ADORAZIONE EUCARISTICA

A **San Giuseppe** l'appuntamento settimanale alle 17 di ogni venerdì continua con la traccia di catechesi sulle donne nella Bibbia. Al **Corpus Domini** il primo appuntamento mensile è per mercoledì 16 alle ore 17.30 seguendo la medesima traccia di catechesi. Queste esperienze di adorazione eucaristica, nutrite dall'ascolto della parola di Dio, arricchiscono non solo individualmente i partecipanti, ma anche le nostre comunità parrocchiali. Sono un dono e un'opportunità per tutti, riconoscendo che il Signore viene ad abitare in mezzo a noi.

## GIRO PIZZA CON NOI

Nel patronato del **Corpus Domini** riprende l'iniziativa del Circolo NOI. Sabato 19 ottobre a partire dalle ore 20 in Auditorium si apre il Giro Pizza. Sarà possibile assaggiare pizze di vari gusti, naturalmente in buona compagnia. Le prenotazioni vengono raccolte fino a mercoledì 15 da Guido: 3482285456.

## VERSO LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Quest'anno Papa Francesco ha proposto di vivere il mese di ottobre come un tempo straordinario di missionarietà. Nel suo messaggio ci ricorda che tutti siamo battezzati e invia-ti e sottolinea che la missione «è un mandato che ci tocca da vicino: io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzata e battezzato è una missione. Chi ama si mette in movimento, è spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita. Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio. Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore di Dio». Domenica 20 ottobre celebreremo in tutta la Chiesa la giornata missionaria mondiale. Nelle messe festive pregheremo in modo speciale per quanti si dedicano a portare il Vangelo ai popoli del mondo. Le offerte sono destinate al sostegno delle opere missionarie.

## PATRONATI A TEMPO PIENO

Nei nostri patronati le richieste sono aumentate e perciò le esigenze delle diverse attività devono comporsi con ordine. Occorre un cambio di mentalità: passare dall'occupazione degli spazi alla condivisione dei medesimi. Non

ci sono usi esclusivi delle stanze, fatta salva la custodia dei materiali propri, dato che nessuno è proprietario, ma solo utilizzatore temporaneo. Bisogna piuttosto incentivare il senso di responsabilità: chi apre chiude, chi accende spegne, chi sporca pulisce e chiunque è tenuto a segnalare qualcosa che non va. Le attività essenziali, quali catechesi, formazione, carità, ACR, scout e studiopoint, hanno evidente priorità nella disposizione dei tempi e degli spazi. I gruppi, dedicati alla solidarietà sociale o ad attività ricreative, sono ben accolti. C'è spazio per le riunioni di condominio e anche per le feste di compleanno, che conviene organizzare insieme nella stessa data.

## UNA LAMPADA PER LA TUA CHIESA

L'interno della chiesa del **Corpus Domini** ha bisogno di essere meglio illuminato, facendo risplendere la bellezza delle icone, rendendo agevole ai fedeli la lettura dei testi e realizzando un notevole risparmio energetico. A tale scopo è stato elaborato un progetto, esposto in un grande pannello affisso in fondo alla chiesa sul lato destro. Mentre è in via di definizione il preventivo da sottoporre al consiglio parrocchiale per gli affari economici e la richiesta di autorizzazione del piano economico, viene lanciata la raccolta fondi «1 lampada per la chiesa». Sono in distribuzione delle cartoline con le quali sarà possibile sottoscrivere l'impegno all'acquisto di 1 lampada con l'offerta base di € 50, che può essere raddoppiata o moltiplicata per quanto ciascuno vuole offrire.